

Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2020, n. 6-1828

Legge 224/2012- Standard professionale e formativo per i corsi di qualificazione professionale per Tecnico per l'attività di carrozziere e Tecnico per l'attività di gommista. Recepimento dell'Accordo Stato-regioni e province autonome di Trento e Bolzano del 12 luglio 2018 (Rep. Atti n. 124/CSR).

A relazione degli Assessori Chiorino, Tronzano:

Visti

- la legge 5 febbraio 1992, n. 122, “Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell' attività di autoriparazione” e in particolare l'art. 7, comma 2, lett. b), che prevede che il responsabile tecnico deve *“aver frequentato, con esito positivo, un apposito corso regionale teorico-pratico di qualificazione, seguito da almeno un anno di esercizio dell'attività di autoriparazione, come operaio qualificato, alle dipendenze di imprese operanti nel settore nell'arco degli ultimi cinque anni”*;
- la legge 11 dicembre 2012, n. 224, recante “Modifica all'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione” e che in particolare prevede che le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano adeguano i programmi e le modalità di svolgimento dei corsi di qualificazione, previa definizione dei livelli minimi comuni mediante Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni, sentite le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative;
- l'Accordo del 12 giugno 2014 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sullo standard professionale e formativo del *Tecnico meccatronico della Autoriparazioni*, sancito ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 2012, n. 224 (n. rep. 70/CSR)
- la D.GrR 12 gennaio 2015, n. 17-888 di recepimento nel sistema regionale delle qualifiche piemontesi dello standard formativo e professionale del “Tecnico meccatronico dell'autoriparazione”, ai sensi del sopra citato accordo;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, con cui all'art. 1, comma 1132, punto d), sono state apportate modifiche e integrazioni alla suddetta L. 224/2012 ed in particolare si è previsto che *entro il 1 luglio 2018* le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano attivino i corsi regionali di cui all'art. 7, comma 2, lett. b), della legge 5 febbraio 1992 n. 122, per le attività di meccatronico, carrozziere e gommista previa definizione di livelli minimi comuni mediante Accordo stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni, sentite le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative;

dato atto

che la circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3703/C del 9 gennaio 2018 ha evidenziato le modifiche introdotte dalla suddetta legge, in particolare rilevando l'obbligo da parte delle Regioni di attivare i corsi teorico pratici di cui all'art. 7, comma 2 della L. 122/1992, per *tutte le tre attività di meccatronica, carrozzeria e gommista*;

che la stessa norma stabilisce che per le imprese di autoriparazione già iscritte nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane abilitate per una o più attività di autoriparazione, la frequentazione con esito positivo dei suddetti corsi regionali di qualificazione, consente l'immediata abilitazione del responsabile tecnico relativamente all'abilitazione non posseduta;

che la stessa norma abolisce quindi l'obbligo che sussisteva in capo ai responsabili tecnici di svolgimento di un anno di attività come operai qualificati alle dipendenze di un'impresa del settore;

che in attuazione del succitato art. 1, comma 1132, punto d), della legge n. 205/2017, in sede di Conferenza Stato-Regioni, il 12 luglio 2018 è stato pertanto adottato l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome sugli standard minimi dei corsi di qualificazione professionale per *“Responsabile tecnico delle attività di carrozzeria e gommista”*;

Considerato

che l'accordo ha contemplato l'opportunità, prevista dalla citata norma, di attivare l'offerta formativa per gli aspiranti responsabili tecnici delle attività di carrozziere e gommista limitatamente alle competenze mancanti, se ricorrono le condizioni previste;

inoltre che lo standard formativo approvato prevede in ogni caso che il 30% della durata del corso sia dedicato allo stage in azienda;

rilevato

da una ricognizione effettuata con le associazioni di categoria che la collocazione in stage presso imprese operative sul territorio potrebbe risultare di difficile realizzazione dato il numero modesto di attività presenti e la loro non omogenea distribuzione territoriale;

ritenuto

pertanto di recepire lo standard nazionale previsto dall'Accordo lasciando la possibilità, al fine di non pregiudicare la realizzazione dei corsi, in caso di oggettive difficoltà nel reperire imprese disposte ad ospitare gli stagisti, di realizzare la parte di stage in laboratori attrezzati;

di approvare lo Standard professionale e formativo per il responsabile tecnico delle attività di carrozzeria e per il responsabile tecnico delle attività di gommista (allegato 2).

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. 92/2012”*

visto l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

Vista la L.R. 23/2008;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare la “Disciplina regionale per i corsi di formazione per Tecnico delle attività di carrozziere delle autoriparazioni” (Allegato 1);
- di approvare la “Disciplina regionale per I corsi di formazione per Tecnico delle attività di gommista delle autoriparazioni” (Allegato 2);
- di recepire l’Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 12 luglio 2018, repertorio atti n. 124/CSR, recante “*Accordo ai sensi dell’art.2 della legge 224/2014 come modificato dall’art.1, comma 1132, punto d) della legge205/201, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome sugli standard minimi dei corsi di qualificazione professionale per responsabile tecnico delle attività di carrozzeria e gommista*”, che si allega quale parte integrante del presente atto (Allegato 3).
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010 e non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.lgs 33/2013.

(omissis)

Allegato



*Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro
Settore Standard Formativi e Orientamento professionale*

*Direzione Competitività del sistema regionale
Settore Artigianato*

ALLEGATO 1

**DISCIPLINA REGIONALE DEI CORSI DI FORMAZIONE
PER
TECNICO PER L'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE
DELLE AUTORIPARAZIONI**

Riferimenti normativi

- Legge 5 febbraio 1992, n. 122 “Disposizione in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell’attività” art. 7, comma 2, lett. b);
- Art. 2 della legge 11 dicembre 2012 n.224, come modificato dall’articolo 1, comma 1132, punto d) della legge 205/2017
- Accordo del 12 luglio 2018 Rep. Atti n. 124/CSR “*Accordo ai sensi dell’articolo 2 della legge 11 dicembre 2012 n. 224, come modificato dall’articolo 1, comma 1132, punto d), della legge 205/2017, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sugli standard minimi dei corsi di qualificazione professionale per Responsabile Tecnico delle attività di Carrozzeria e Gommista*”
- Informativa concernente l’integrazione Atto Repertorio n. 124/CSR del 12 luglio 2018, Rep. Atti n. 136/CSR del 26 luglio 2018

1. Definizione dei soggetti ai quali è rivolto

I corsi sono rivolti a coloro che intendono ottenere il requisito tecnico professionale previsto dalla Legge 122/1992, art. 7 comma 2 punto b), come modificato dall’art. 2 della L.224/2012, funzionale al ruolo di Responsabile tecnico per le attività di carrozzeria.

Per i responsabili tecnici di imprese di autoriparazione già iscritte nel registro delle imprese artigiane e abilitate per una o più attività di autoriparazione, la frequenza con esito positivo al percorso di Tecnico per le attività di carrozziere, consente l’immediata abilitazione all’attività di carrozzeria. In coerenza con la L. 205/2017 non sussiste per questi responsabili tecnici l’obbligo di dello svolgimento di un anno di attività come operai qualificati alle dipendenze del settore.

2. Enti formatori

Gli Enti formatori che possono erogare i percorsi di cui alle presenti linee guida devono essere in possesso dell’accreditamento regionale alla formazione (Macrotipologia C) ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19/6/2006 e s.m.i.. Gli Enti formatori devono avere laboratori e attrezzature adeguati all’erogazione delle parti pratiche previste dal percorso formativo. Gli strumenti e i laboratori potranno essere collocati in unità locali diverse dal luogo dove avviene la formazione, ma tuttavia dovranno essere accessibili con facilità e in piena sicurezza dagli allievi e l’ente formatore ne dovrà dimostrare la piena disponibilità per le attività del corso.

3. Requisiti di ingresso

Ai fini dell’ammissione ai corsi di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado

- 18 anni di età, ovvero età inferiore purché in possesso di qualifica professionale triennale in assolvimento al diritto dovere all'istruzione e formazione professionale, ai sensi del D.Lgs 226 del 2005.

Chi ha conseguito titoli di studio all'estero deve presentare idonea documentazione che attesti l'equipollenza o l'equivalenza con i titoli previsti.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una conoscenza della lingua italiana orale e scritta di livello A2, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

4. Caratteristiche del percorso, obbligo di frequenza e stage del corso per Tecnico dell'attività di carrozziere delle autoriparazioni

In linea con gli standard definiti dall'Accordo Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 124 del 12 luglio 2018, il percorso formativo di *Tecnico delle attività di carrozziere* ha una durata di 280 ore ed è prevista una quota dedicata allo stage pari al 30% delle ore. Si aggiungono 12 ore di durata dell'esame finale. La durata complessiva del percorso è di 292 ore.

4.1 Casi di esenzione dal percorso

I casi di esenzione dal percorso formativo di Tecnico per le attività di carrozziere sono i seguenti:

a) sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo i soggetti in possesso dei seguenti attestati di Qualifica professionale triennale e di Diploma professionale quadriennale del sistema Istruzione e Formazione professionale di:

- “Operatore alla riparazione dei veicoli a motore” indirizzo “Riparazione di carrozzeria” triennale;
- “Tecnico riparatore dei veicoli a motore”

b) sono esentati i soggetti in possesso di una qualificazione professionale regionale riconducibile all'ADA 7.59.176 – Riparazione della carrozzeria di veicoli a motore del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR).

Le ADA sono consultabili sull'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni (<https://atlantelavoro.inapp.org>) curato dall'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP).

La riconducibilità della qualificazione all'ADA citata è stabilita dalla Regione che ha rilasciato l'attestazione.

4.2 Casi di riduzione della durata del corso

Sono previste riduzioni del percorso nei seguenti casi:

Caso a)

I responsabili tecnici delle imprese di autoriparazione già iscritte nel registro delle imprese artigiane e abilitate alle attività di meccatronica o di gommista che non siano in possesso di almeno uno dei due requisiti tecnico-professionali previsti alle lettere a) e c) del comma 2 dell'art. 7 della legge 122/1992 qui richiamati:

- lett. a) avere esercitato l'attività di autoriparazione, alle dipendenze di imprese operanti nel settore nell'arco degli ultimi cinque anni, come operaio qualificato per almeno tre anni; tale ultimo periodo è ridotto ad un anno qualora l'interessato abbia conseguito un titolo di studio a carattere tecnico-professionale attinente all'attività diverso da quelli di cui alla lettera c) del presente comma;
- lett. c) avere conseguito, in materia tecnica attinente all'attività, un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o un diploma di laurea;

devono frequentare il percorso formativo limitatamente alle competenze relative all'abilitazione professionale non posseduta.

La frequenza con esito positivo del suddetto percorso, consente l'immediata abilitazione del responsabile tecnico relativamente all'abilitazione non posseduta. In coerenza con la L. 205/2017 non sussiste per questi responsabili tecnici l'obbligo di dello svolgimento di un anno di attività come operai qualificati alle dipendenze del settore.

Per questi soggetti, è prevista l'esenzione del modulo comune "Gestione dell'attività di autoriparazione" della durata di 100 ore. Il percorso risulta quindi pari a 192 ore, comprensivo della quota di stage del 30% (sulle 180 ore) e dell'esame finale (12 ore).

Caso b)

In coerenza con l'attività di manutenzione del repertorio di Istruzione e Formazione professionale (leFP) attualmente in corso a seguito al nuovo Accordo¹ sulle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali del 1 agosto 2019, **saranno definiti** con successivo Accordo in Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome, **le durate e i contenuti dei percorsi integrativi e/o speciali per coloro che hanno conseguito specifici titoli di qualifica e/o diplomi professionali di leFP espressamente individuati. Parimenti saranno definite le corrispondenze con i percorsi integrativi e speciali previsti dall'accordo del 12 giugno 2014 sul Tecnico meccatronico delle autoriparazioni.**

4.3 Riconoscimento dei crediti formativi

Non è previsto il riconoscimento dei crediti formativi per questo percorso.

¹Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019.

4.4 Stage

Lo stage è obbligatorio per il 30% delle ore del percorso, sia quando svolto per intero (280 ore) sia quando svolto con riduzione (180 ore) e deve essere effettuato in azienda.

In casi di oggettiva difficoltà a collocare gli allievi in stage, a causa della distribuzione non omogenea delle imprese sul territorio e del loro esiguo numero, è possibile svolgere le ore di stage all'interno dell'agenzia formativa a fronte di laboratori adeguatamente attrezzati e coerenti con quanto previsto dal percorso standard di cui al paragrafo 11.

La docenza di tali ore di attività pratica sostitutive dello stage dovrà essere curata da titolari di imprese di carrozzeria.

5. Requisiti dei formatori

Specializzazione o esperienza lavorativa documentata, almeno triennale, concernente le tematiche di insegnamento oppure esperienza documentata di insegnamento, almeno triennale, nell'ambito specifico di riferimento.

6. Competenze regionali e di Città metropolitana

I corsi dovranno essere autorizzati, riconosciuti o finanziati dalla Regione Piemonte o dalla Città Metropolitana di Torino nell'ambito delle proprie competenze e in riferimento agli indirizzi regionali ex art. 18 della l.r. n. 63/95.

7. Esame finale

Il certificato di idoneità professionale di Tecnico per l'attività di carrozziere è rilasciato previo superamento di apposito esame con una commissione esterna, volto a verificare l'acquisizione di adeguate competenze tecnico professionali previste dal corso.

Tale esame consiste nella somministrazione di un questionario e una prova pratica, secondo le indicazioni definite nel percorso standard. Sono considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto una valutazione complessiva non inferiore a 60/100.

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

8. Commissione d'esame

Con D.G.R. n. 31-2441 del 27 luglio 2011, la Regione Piemonte, in attuazione della legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i., ha introdotto la "Nuova disciplina sulle commissioni esaminatrici", nel cui ambito rientrano le commissioni di cui al presente atto.

9. Attestazione finale

In esito al percorso formativo è previsto il rilascio del **Certificato di Idoneità professionale di Tecnico per l'attività di carrozziere delle autoriparazioni**, a fronte del superamento dell'esame finale.

Il certificato deve essere conforme ai modelli regionali vigenti.

10. Condizioni di equivalenza per i corsi svolti presso altre Regioni

La Regione Piemonte riconosce la piena equivalenza dei titoli rilasciati da altre Regioni che hanno recepito l'Accordo del 12 luglio 2018 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome sugli standard minimi dei corsi di qualificazione professionale per "Responsabile tecnico delle attività di carrozzeria e gommista".

Tali casi sono considerati automaticamente validi e non richiedono alcun tipo di valutazione da parte della Regione Piemonte.

Sono considerate altresì equivalenti le qualificazioni professionali di altre regioni, riconducibili all'ADA 7.59.176 – Riparazione della carrozzeria di veicoli a motore del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR).

Le ADA sono consultabili sull'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni (<https://atlantelavoro.inapp.org>) curato dall'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP).

La riconducibilità della qualificazione all'ADA citata è stabilita dalla Regione che ha rilasciato l'attestazione.

11. STANDARD PROFILO E PERCORSO TECNICO PER L'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE DELLE AUTORIPARAZIONI

STANDARD DEL PROFILO	
Tecnico per l'attività di carrozziere delle autoriparazioni	
Descrizione sintetica	Il tecnico per l'attività di carrozziere delle autoriparazioni è in grado di riconoscere le esigenze del cliente, di diagnosticare danni al telaio e/o alla carrozzeria e ai cristalli del veicolo, di pianificare e operare gli interventi necessari a sostituire e riparare le parti danneggiate del veicolo attraverso tecniche di sabbiatura, battitura, stuccatura e carteggiatura, di effettuare la verniciatura e la lucidatura del veicolo al cliente, in ottemperanza a quanto richiesto dalla legislazione vigente per l'abilitazione dell'attività di carrozziere.
Processo di lavoro caratterizzante	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE DI CARROZZERIA
PROCESSO DI LAVORO	COMPETENZE
A - Assistenza al cliente ATTIVITA' - Raccolta delle informazioni dal cliente - Definizione di una stima dell'intervento - Comunicazione del piano operativo al cliente	Gestire l'attività di autoriparazione

<p>B - Diagnostica tecnica e strumentale di carrozzeria, telaio e cristalli</p> <p>ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dello stato di carrozzeria, telaio e cristalli - Quantificazione delle risorse necessarie per lo svolgimento dell'intervento - Redazione del preventivo - Programmazione delle attività di officina 	<p>Effettuare la diagnosi tecnica e strumentale di carrozzeria, telaio e cristalli</p>
<p>C - Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli</p> <p>ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di raddrizzatura e livellamento - Operazioni di stacco e riattacco dei cristalli - Interventi di pre-trattamento e trattamento delle superfici da verniciare e lucidare applicando tecniche idonee 	<p>Riparare e mantenere carrozzeria, telaio e cristalli</p>
COMPETENZE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestire l'attività di autoriparazione 2. Effettuare la diagnosi tecnica e strumentale di carrozzeria, telaio e cristalli 3. Riparare e mantenere carrozzeria, telaio e cristalli 	
COMPETENZA 1 Gestire l'attività di autoriparazione	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Adottare criteri di pianificazione e organizzazione del lavoro</p> <p>Applicare le normative di sicurezza e ambientali specifiche per il settore</p> <p>Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione con i clienti per rilevare le informazioni utili a definire lo stato del veicolo</p> <p>Applicare tecniche per la preventivazione di costi e tempi</p>	<p>Sicurezza sul lavoro: normativa, modalità di comportamento e gestione sicura del luogo di lavoro</p> <p>Normativa di settore</p> <p>Codice della strada</p> <p>Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio dell'attività di autoriparazione</p> <p>Officina di autoriparazione: strumenti, tecnologie e lavorazioni</p>

	<p>Tecniche di ascolto e comunicazione</p> <p>Lingua inglese tecnica in ambito dell'autoriparazione (schemi elettrici, elettronici e meccanici)</p>
COMPETENZA 2	
Effettuare la diagnosi tecnica e strumentale di carrozzeria, telaio e cristalli	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Identificare le componenti danneggiate di telaio, carrozzeria e cristalli</p> <p>Valutare l'entità del danno – lieve/grave</p> <p>Determinare le possibili alternative di sostituzione e/o riparazione delle parti danneggiate</p> <p>Individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali necessarie alla manutenzione, sostituzione e riparazione di parti della carrozzeria, del telaio o dei cristalli</p>	<p>Tecniche e metodi per eseguire, leggere e interpretare il check up sullo stato del veicolo</p> <p>Tecniche di diagnosi difettosità funzionali ed estetiche della carrozzeria</p> <p>Elementi di tecnologia dell'autovettura per la corretta esecuzione di operazioni meccaniche elementari su elementi di telaio e di carrozzeria e sui cristalli</p> <p>Materiali metallici: caratteristiche tecniche, tipologie e proprietà</p>
COMPETENZA 3	
Riparare e mantenere carrozzeria, telaio e cristalli	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Applicare tecniche di raddrizzatura e livellamento del telaio e della scocca con l'impiego del banco di riscontro</p> <p>Ricostruire le parti sensibilmente danneggiate, effettuando correttamente le operazioni di taglio, sagomatura e saldatura</p> <p>Eseguire operazioni di stacco e riattacco dei cristalli, con prove di ermeticità e tenuta</p> <p>Applicare tecniche di pre-trattamento delle superfici da verniciare</p> <p>Individuare e adottare idonee tecniche di verniciatura, essiccazione e lucidatura a seconda dei materiali da trattare</p>	<p>Tecniche e attrezzature di smontaggio/assemblaggio degli autoveicoli</p> <p>Processi di raddrizzatura e livellamento di telaio e carrozzeria</p> <p>Lavorazioni manuali al banco</p> <p>Processi di formatura e di separazione delle lamiere</p> <p>Procedure, metodiche, tecniche di saldatura</p> <p>Tecniche e procedure di pulizia, mascheratura e carteggiatura anche delle parti non metalliche del veicolo</p> <p>Tecniche di diluizione e filiazione delle verniciature</p>

<p>Identificare la rispondenza della tipologia di verniciatura eseguita agli standard qualitativi definiti dalle diverse case automobilistiche</p> <p>Regolare e utilizzare apparecchiature tintometriche per la preparazione delle vernici da applicare</p> <p>Applicare tecniche e procedure per la verifica e il collaudo delle parti sostituite o riparate</p>	<p>Sistemi e processi di verniciatura e lucidatura del veicolo</p> <p>Caratteristiche e modalità di applicazione dei principali prodotti vernicianti, dei solventi, dei pigmenti, abrasivi, ecc.</p> <p>Tecniche e apparecchiature per l'essiccazione delle vernici</p> <p>Caratteristiche delle tipologie di vernici da utilizzare (metallizzate e non, a base d'acqua, pastello) e dei sistemi tintometrici</p>
--	---

PERCORSO FORMATIVO

Tecnico per l'attività di carrozziere delle autoriparazioni

Durata complessiva	292 ore (di cui 84 ore di stage e 12 ore di prova finale)
Standard minimo di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Forno di verniciatura • Banco universale per riquadratura telai • Saldatrici adeguate ai materiali • Spotter • Tintometro • Banco sollevatore • Lampade per essiccazione vernici • Utensili per la raddrizzatura, smontaggio, montaggio e verniciatura • Programma per composizione vernici • Lucidatrici • Lavatrice • Kit per smontaggio, montaggio e saldatura vetri • Smerigliatrice • Aspiratori e levigatrici per carteggiatura • Compressore • Cavalletti per appoggio supporti • Banco da lavoro • Miscelatori • Bilance per pesatura vernici

UF 1

GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI AUTORIPARAZIONE

Durata: 100 ore (di cui 30 ore di stage)

Competenza – Gestire l'attività di autoriparazione

CONOSCENZE ESSENZIALI	SAPERI
Sicurezza sul lavoro: normativa, modalità di comportamento e gestione sicura del luogo di lavoro	DLgs 81/2008 e s.m.i. Normativa relativa alla prevenzione incendi
Normativa di settore	Legge 122 del 1992 e s.m.i.
Codice della strada	Codice della strada (articoli relativi alla sicurezza stradale e all'omologazione del veicolo)
Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio dell'attività di autoriparazione	Normativa di igiene, sicurezza e salvaguardia dell'ambiente relativa al settore di riferimento DLgs 152/2006 Emissioni in atmosfera

Officina di autoriparazione: strumenti, tecnologie e lavorazioni	Strumenti e attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'attività Tecniche di gestione economica, fiscale e di budgeting Tecniche di pianificazione, movimentazione e stoccaggio Layout dell'officina Software gestionali specifici
Tecniche di ascolto e comunicazione	La comunicazione efficace e l'ascolto attivo La soddisfazione del cliente e la fidelizzazione Elementi di negoziazione: tipi, fasi e tecniche Tecniche di relazione e conoscenza delle problematiche nei rapporti con le compagnie di assicurazione Servizi complementari al cliente
Lingua inglese tecnica in ambito dell'autoriparazione (schemi elettrici, elettronici e meccanici)	Terminologia tecnica di settore Schede tecniche dei materiali vernicianti
UF 2	
DIAGNOSI TECNICA E STRUMENTALE DI CARROZZERIA, TELAIO E CRISTALLI	
Durata: 60 ore (di cui 18 ore di stage)	
Competenza – Effettuare la diagnosi tecnica e strumentale di carrozzeria, telaio e cristalli	
CONOSCENZE ESSENZIALI	SAPERI
Tecniche e metodi per eseguire, leggere e interpretare il check up sullo stato del veicolo	Identificazione delle componenti danneggiate
Tecniche di diagnosi difettosità funzionali ed estetiche della carrozzeria	Tecniche di diagnostica su veicoli sinistrati e non sinistrati
Elementi di tecnologia dell'autovettura per la corretta esecuzione di operazioni meccaniche elementari su elementi di telaio e di carrozzeria e sui cristalli	Componenti relative alla mecatronica Conoscenza di base delle tecniche costruttive per la realizzazione degli interventi su componenti di carrozzeria, mecatronica e di sicurezza attiva e passiva
Materiali metallici: caratteristiche tecniche, tipologie e proprietà	Materiali che compongono la carrozzeria: alluminio, carbonio, acciai altoresistenziali,

	plastiche, titanio, ferro, ecc.
UF 3	
RIPARAZIONE E MANUTENZIONE CARROZZERIA, TELAIO E CRISTALLI	
Durata: 120 ore (di cui 36 ore di stage)	
Competenza – Riparare e mantenere carrozzeria, telaio e cristalli	
CONOSCENZE ESSENZIALI	SAPERI
Tecniche e attrezzature di smontaggio/assemblaggio degli autoveicoli	Tecniche di utilizzo delle attrezzature specifiche per lo smontaggio e l'assemblaggio
Processi di raddrizzatura e livellamento di telaio e carrozzeria	Banco universale per riquadratura telai Tecniche di utilizzo degli attrezzi per la raddrizzatura
Lavorazioni manuali al banco	Tecniche di lavorazioni manuali al banco
Processi di formatura e di separazione delle lamiere	Processi di raddrizzatura e sagomatura
Procedure, metodiche, tecniche di saldatura	Procedure, metodiche, tecniche di saldatura: ferro, alluminio, titanio, ottone, stagno e plastiche Norme tecniche relative alla saldatura
Tecniche e procedure di pulizia, mascheratura e carteggiatura anche delle parti non metalliche del veicolo	Tecniche e procedure di pulizia, mascheratura e carteggiatura anche delle parti non metalliche del veicolo Igienizzazione del veicolo prima della riconsegna
Tecniche di diluizione e filiazione delle verniciature	Tecniche di diluizione delle vernici Composizione dei materiali vernicianti
Sistemi e processi di verniciatura e lucidatura del veicolo	Metodologie di verniciatura (ciclo di verniciatura): fondo, carteggiatura, verniciatura, trasparente, spuntatura e lucidatura Indicazioni delle case produttrici dei prodotti vernicianti
Caratteristiche e modalità di applicazione dei principali prodotti vernicianti, dei solventi, dei pigmenti, abrasivi, ecc.	Procedura di preparazione dei materiali Tecniche di applicazione con attrezzature dei principali prodotti vernicianti, dei solventi, dei pigmenti, abrasivi, ecc.
Tecniche e apparecchiature per	Apparecchiature per l'essiccazione delle vernici:

l'essiccazione delle vernici	forno, lampade a infrarossi Tecniche di essiccazione delle vernici
Caratteristiche delle tipologie di vernici da utilizzare (metallizzate e non, a base d'acqua, pastello) e dei sistemi tintometrici	Tipologie di vernici: doppio strato, triplo strato, micalescenti, perlato, metalizzato, ecc. Sistemi tintometrici per formulare la vernice
<p>STAGE</p> <p>Durata: 84 ore</p> <p>Lo stage dovrà riguardare gli argomenti trattati all'interno delle tre Unità Formative, in modo proporzionale alla durata e alla complessità delle stesse.</p>	
<p>PROVA FINALE</p> <p>Durata: 12 ore</p> <p>Descrizione:</p> <p>La PCV è costituita da una prova tecnico-scientifica, una prova pratica relativa al riconoscimento delle attrezzature e componenti e una prova pratica che ripercorre le diverse fasi lavoro.</p>	



*Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro
Settore Standard Formativi e Orientamento professionale*

*Direzione Competitività del sistema regionale
Settore Artigianato*

ALLEGATO 2

DISCIPLINA REGIONALE DEI CORSI DI FORMAZIONE

PER

TECNICO PER L'ATTIVITÀ DI GOMMISTA

DELLE AUTORIPARAZIONI

Riferimenti normativi

- Legge 5 febbraio 1992, n. 122 “Disposizione in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell’attività” art. 7, comma 2, lett. b);
- Art. 2 della legge 11 dicembre 2012 n.224, come modificato dall’articolo 1, comma 1132, punto d) della legge 205/2017
- Accordo del 12 luglio 2018 Rep. Atti n. 124/CSR “*Accordo ai sensi dell’articolo 2 della legge 11 dicembre 2012 n. 224, come modificato dall’articolo 1, comma 1132, punto d), della legge 205/2017, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sugli standard minimi dei corsi di qualificazione professionale per Responsabile Tecnico delle attività di Carrozzeria e Gommista*”
- Informativa concernente l’integrazione Atto Repertorio n. 124/CSR del 12 luglio 2018, Rep. Atti n. 136/CSR del 26 luglio 2018

1. Definizione dei soggetti ai quali è rivolto

I corsi sono rivolti a coloro che intendono ottenere il requisito tecnico professionale previsto dalla Legge 122/1992, art. 7 comma 2 punto b), come modificato dall’art. 2 della L.224/2012, funzionale al ruolo di:

- Responsabile tecnico per l’attività di gommista.

Per i responsabili tecnici di imprese di autoriparazione già iscritte nel registro delle imprese artigiane e abilitate per una o più attività di autoriparazione, la frequenza con esito positivo del percorso Tecnico per l’attività di gommista, consente l’immediata abilitazione relativamente all’abilitazione per le attività di gommista. In coerenza con la L. 205/2017 non sussiste per questi responsabili tecnici l’obbligo di dello svolgimento di un anno di attività come operai qualificati alle dipendenze del settore.

2. Enti formatori

Gli Enti formatori che possono erogare i percorsi di cui alle presenti linee guida devono essere in possesso dell’accreditamento regionale alla formazione (Macrotipologia C) ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19/6/2006 e s.m.i.. Gli Enti formatori devono avere laboratori e attrezzature adeguati all’erogazione delle parti pratiche previste dal percorso formativo. Gli strumenti e i laboratori potranno essere collocati in unità locali diverse dal luogo dove avviene la formazione ma tuttavia dovranno essere accessibili con facilità e in piena sicurezza dagli allievi e l’ente formatore ne dovrà dimostrare la piena disponibilità per le attività del corso.

3. Ammissione ai corsi

Ai fini dell’ammissione ai corsi di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado

- 18 anni di età, ovvero età inferiore purché in possesso di qualifica professionale triennale in assolvimento al diritto dovere all'istruzione e formazione professionale, ai sensi del D.Lgs 226 del 2005.

Chi ha conseguito titoli di studio all'estero deve presentare idonea documentazione che attesti l'equipollenza o l'equivalenza con i titoli previsti.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una conoscenza della lingua italiana orale e scritta di livello A2, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

4. Caratteristiche del percorso, obbligo di frequenza e stage del corso per Tecnico per l'attività di gommista delle autoriparazioni

In linea con gli standard definiti dall'Accordo Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 124 del 12 luglio 2018, il percorso formativo di *Tecnico dell'attività di gommista delle autoriparazioni* ha una durata di 250 ore ed è prevista una quota dedicata allo stage pari al 30% delle ore. Si aggiungono 12 ore di durata dell'esame finale. La durata complessiva del percorso è di 262 ore.

4.1 Casi di esenzione dal percorso

Sono esentati i soggetti in possesso di una qualificazione professionale regionale riconducibile all'ADA 7.59.174 – *Riparazione e sostituzione delle ruote (cerchioni e pneumatici)* del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR).

Le ADA sono consultabili sull'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni (<https://atlantelavoro.inapp.org>) curato dall'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP).

La riconducibilità della qualificazione all'ADA citata è stabilita dalla Regione che ha rilasciato l'attestazione.

4.2 Casi di riduzione della durata del corso

Sono previste riduzioni del percorso nei seguenti casi:

a) I responsabili tecnici delle imprese di autoriparazione già iscritte nel registro delle imprese artigiane e abilitate alle attività di mecatronica o di carrozziere che non siano in possesso di almeno uno dei due requisiti tecnico-professionali previsti alle lettere a) e c) del comma 2 dell'art. 7 della legge 122/1992 qui richiamati:

- lett. a) avere esercitato l'attività di autoriparazione, alle dipendenze di imprese operanti nel settore nell'arco degli ultimi cinque anni, come operaio qualificato per almeno tre anni; tale ultimo periodo è ridotto ad un anno qualora l'interessato abbia conseguito

un titolo di studio a carattere tecnico-professionale attinente all'attività diverso da quelli di cui alla lettera c) del presente comma;

- lett. c) avere conseguito, in materia tecnica attinente all'attività, un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o un diploma di laurea;

devono frequentare il percorso formativo limitatamente alle competenze relative all'abilitazione professionale non posseduta.

La frequenza con esito positivo del suddetto percorso, consente l'immediata abilitazione del responsabile tecnico relativamente all'abilitazione dell'attività di carrozziere. In coerenza con la L. 205/2017 non sussiste per questi responsabili tecnici l'obbligo di dello svolgimento di un anno di attività come operai qualificati alle dipendenze del settore.

Per questi soggetti, è prevista l'esenzione del modulo comune "Gestione dell'attività di autoriparazione" della durata di 100 ore. Il percorso risulta quindi pari a 162 ore, comprensivo della quota di stage del 30% (sulle 150 ore) e dell'esame finale (12 ore).

b) In coerenza con l'attività di manutenzione del repertorio di Istruzione e Formazione professionale (leFP) attualmente in corso a seguito al nuovo Accordo¹ sulle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali del 1 agosto 2019, **saranno definiti** con successivo Accordo in Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome, **le durate e i contenuti dei percorsi integrativi e/o speciali per coloro che hanno conseguito specifici titoli di qualifica e/o diplomi professionali di leFP espressamente individuati. Parimenti saranno definite le corrispondenze con i percorsi integrativi e speciali previsti dall'accordo del 12 giugno 2014 sul Tecnico mecatronico delle autoriparazioni.**

4.3 Riconoscimento dei crediti formativi

Non è previsto il riconoscimento dei crediti formativi per questo percorso.

4.4 Stage

Lo stage è obbligatorio per il 30% delle ore del percorso, sia quando svolto per intero (280 ore) sia quando svolto con riduzione (180 ore) e deve essere effettuato in azienda.

In casi di oggettiva difficoltà a collocare gli allievi in stage, a causa della distribuzione non omogenea delle imprese sul territorio e del loro esiguo numero, è possibile svolgere le ore di attività pratica all'interno dell'agenzia formativa a fronte di laboratori adeguatamente attrezzati e coerenti con quanto previsto dal percorso standard di cui al paragrafo 11.

¹Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019.

La docenza di tali ore di attività pratica sostitutive dello stage dovrà essere curata da titolari di imprese di gommista.

5. Requisiti dei formatori

Specializzazione o esperienza lavorativa documentata, almeno triennale, concernente le tematiche di insegnamento oppure esperienza documentata di insegnamento, almeno triennale, nell'ambito specifico di riferimento.

6. Competenze regionali e di Città metropolitana

I corsi dovranno essere autorizzati, riconosciuti o finanziati dalla Regione Piemonte o dalla Città Metropolitana di Torino nell'ambito delle proprie competenze e in riferimento agli indirizzi regionali ex art. 18 della l.r. n. 63/95.

7. Esame finale

Il certificato di Idoneità di Tecnico per l'attività di carrozziere è rilasciato previo superamento di apposito esame con una commissione esterna, volto a verificare l'acquisizione di adeguate competenze tecnico professionali previste dal corso.

Tale esame consiste nella somministrazione di un questionario e una prova pratica, secondo le indicazioni definite nel percorso standard. Sono considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto una valutazione complessiva non inferiore a 60/100.

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

8. Commissione d'esame

Con D.G.R. n. 31-2441 del 27 luglio 2011, la Regione Piemonte, in attuazione della legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i., ha introdotto la "Nuova disciplina sulle commissioni esaminatrici", nel cui ambito rientrano le commissioni di cui al presente atto.

9. Attestazione finale

In esito al percorso formativo è previsto il rilascio del **Certificato di Idoneità professionale di Tecnico per l'attività di carrozziere delle autoriparazioni**, a fronte del superamento dell'esame finale.

Gli attestati devono essere conformi ai modelli regionali vigenti.

10. Condizioni di equivalenza per i corsi svolti presso altre Regioni

La Regione Piemonte riconosce la piena equivalenza dei titoli rilasciati da altre Regioni che hanno recepito l'Accordo del 12 luglio 2018 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome sugli standard minimi dei corsi di qualificazione professionale per "*Responsabile tecnico delle attività di carrozzeria e gommista*".

Tali casi sono considerati automaticamente validi e non richiedono alcun tipo di valutazione da parte della Regione Piemonte.

Sono considerate altresì equivalenti le qualificazioni professionali di altre regioni, riconducibili all'ADA 7.59.174 – Riparazione e sostituzione delle ruote (cerchioni e pneumatici) del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR).

Le ADA sono consultabili sull'Atlante del Lavoro e delle Qualifiche e la **riconducibilità è stabilita dalla Regione che ha rilasciato l'attestazione.**

11. STANDARD PROFILO E PERCORSO TECNICO PER L'ATTIVITÀ DI GOMMISTA DELLE AUTORIPARAZIONI

STANDARD DEL PROFILO	
Tecnico per l'attività di gommista delle autoriparazioni	
Descrizione sintetica	Il tecnico per l'attività di gommista delle autoriparazioni è in grado di riconoscere le esigenze del cliente, di diagnosticare, pianificare e operare gli interventi necessari su pneumatici e cerchioni e di effettuare l'equilibratura delle ruote e il collaudo del veicolo, in ottemperanza a quanto richiesto dalla legislazione vigente per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di gommista.
Processo di lavoro caratterizzante	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE DI RUOTE E PNEUMATICI DI VEICOLI
PROCESSO DI LAVORO	COMPETENZE
A - Assistenza al cliente ATTIVITÀ' - Raccolta delle informazioni dal cliente - Definizione di una stima dell'intervento - Comunicazione del piano operativo al cliente	1. Gestire l'attività di autoriparazione
B - Diagnostica tecnica e strumentale del guasto ATTIVITÀ' - Analisi dello stato degli pneumatici - Quantificazione delle risorse necessarie per lo svolgimento dell'intervento - Redazione del preventivo - Programmazione delle attività di officina	2. Effettuare la diagnosi tecnica e strumentale di pneumatici e cerchioni
C - Manutenzione e riparazione del sistema ruota ATTIVITÀ' - Smontaggio degli pneumatici e dei cerchi - Riparazione degli pneumatici - Montaggio degli pneumatici riparati o nuovi su cerchio - Esecuzione dell'equilibratura degli	3. Riparare, mantenere e sostituire pneumatici e cerchioni

pneumatici - Verifica della geometria delle ruote	
COMPETENZE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestire l'attività di autoriparazione 2. Effettuare la diagnosi tecnica e strumentale di pneumatici e cerchioni 3. Riparare, mantenere e sostituire pneumatici e cerchioni 	
COMPETENZA 1 Gestire l'attività di autoriparazione	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Adottare criteri di pianificazione e organizzazione del lavoro</p> <p>Applicare le normative di sicurezza e ambientali specifiche per il settore</p> <p>Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione con i clienti per rilevare le informazioni utili a definire lo stato del veicolo</p> <p>Applicare tecniche per la preventivazione di costi e tempi</p>	<p>Sicurezza sul lavoro: normativa, modalità di comportamento e gestione sicura del luogo di lavoro</p> <p>Normativa di settore</p> <p>Codice della strada</p> <p>Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio dell'attività di autoriparazione</p> <p>Officina di autoriparazione: strumenti, tecnologie e lavorazioni</p> <p>Tecniche di ascolto e comunicazione</p> <p>Lingua inglese tecnica in ambito dell'autoriparazione (schemi elettrici, elettronici e meccanici)</p>
COMPETENZA 2 Effettuare la diagnosi tecnica e strumentale degli pneumatici e dei cerchioni	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Identificare i danni a pneumatici e cerchioni</p> <p>Valutare la riparabilità del danno</p> <p>Determinare le possibili alternative di sostituzione e/o riparazione delle parti danneggiate</p> <p>Individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali necessarie alla sostituzione e riparazione di pneumatici</p>	<p>Tecniche e metodi per eseguire, leggere e interpretare il check up sullo stato di pneumatici e cerchioni</p> <p>Tipologie, caratteristiche e prestazioni degli pneumatici in rapporto alla destinazione tecnica e di utilizzo sullo specifico veicolo</p> <p>Tecnologia dello pneumatico (indici di carico, codici di velocità, misure ed equivalenze dimensionali)</p>
COMPETENZA 3	

Riparare, mantenere e sostituire pneumatici e cerchi

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Applicare il fungo e la toppa per la riparazione delle forature che rientrano entro i limiti di riparabilità</p> <p>Applicare le tecniche di assemblaggio e gonfiamento degli pneumatici, curando che la pressione di esercizio sia conforme con i valori specificati dal costruttore del veicolo</p> <p>Utilizzare appositi sostegni (ponte di sollevamento o cavalletti) per rimuovere lo pneumatico dalla ruota</p> <p>Applicare tecniche di rimontaggio dello pneumatico al fine di ottimizzare tenuta e comfort della vettura</p> <p>Verificare che gli pneumatici selezionati per la sostituzione siano conformi ai requisiti di legge e alle istruzioni del costruttore per il veicolo in oggetto</p> <p>Provvedere alla sostituzione e/o manutenzione delle valvole</p> <p>Applicare le procedure per l'esecuzione del corretto bilanciamento degli pneumatici e dell'assetto della vettura, in caso di vibrazioni, sfarfallamento, usura eccessiva o irregolare o deriva</p> <p>Utilizzare strumenti e attrezzature al fine di regolare l'allineamento e la convergenza delle ruote</p> <p>Utilizzare gli appositi contrappesi di bilanciatura al fine di ottenere la giusta equilibratura delle ruote</p> <p>Utilizzare software per convergenza ruote</p> <p>Applicare tecniche e procedure per la verifica e il collaudo degli pneumatici sostituiti e riparati</p>	<p>Elementi di meccanica</p> <p>Procedure di smontaggio e montaggio di parti meccaniche ed elettroniche</p> <p>Procedura di montaggio/smontaggio pneumatici e cerchi</p> <p>Procedure per la riparazione, sostituzione e manutenzione degli pneumatici</p> <p>Software per la convergenza</p> <p>Procedure per la convergenza e l'allineamento ruote</p> <p>Modalità di utilizzo di strumenti per la misurazione e la regolazione di convergenza, pressione e bilanciatura</p>

PERCORSO FORMATIVO	
Durata complessiva	262 ore (di cui 75 ore di stage e 12 ore di esame finale)
Standard minimo di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Ponte sollevatore a pedale • Cric • Avvitatori pneumatici • Bussole di serraggio • Chiave dinamometrica • Svitameccanismi • Smontagomme dotato di dispositivo di "Help" (alza/premitallone) • Manometro per controllare la pressione analogico e digitale • Spessimetro o indicatore usura battistrada • Compressore • Gabbie di gonfiaggio pneumatici • Dispositivo lettura sensori TPMS • Valvole di vari tipi e modelli • Equilibratrice • Contrappesi di vari tipi e modelli • Pinza per contrappesi • Materiale per riparazione di pneumatici e camere d'aria e relativa attrezzatura specifica • Vasche immersioni pneumatici • Apparecchiatura per l'allineamento/geometria/convergenza • Banco di lavoro con relativa morsa
UF 1	
GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI AUTORIPARAZIONE	
Durata: 100 ore (di cui almeno 30 ore di stage)	
Competenza – Gestire l'attività di autoriparazione	
CONOSCENZE ESSENZIALI	SAPERI
Sicurezza sul lavoro: normativa, modalità di comportamento e gestione sicura del luogo di lavoro	DLgs 81/2008 e s.m.i. Normativa relativa alla prevenzione incendi
Normativa di settore	Legge 122 del 1992 e s.m.i. Decreto 10/01/2013 n.20: regolamento europeo recante le norme sul Sistema ruota
Codice della strada	Codice della strada (articoli relativi alla sicurezza

	stradale e all'omologazione del veicolo)
Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio dell'attività di autoriparazione	Gestione dello pneumatico fuori uso (PFU) nel rispetto della normativa ambientale vigente Normativa di igiene, sicurezza e salvaguardia dell'ambiente relativa al settore di riferimento Fiscalità legata alla gestione dei PFU
Officina di autoriparazione: strumenti, tecnologie e lavorazioni	Strumenti e attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'attività Tecniche di gestione economica, fiscale e di budgeting Tecniche di pianificazione, movimentazione e stoccaggio Layout dell'officina
Tecniche di ascolto e comunicazione	La comunicazione efficace e l'ascolto attivo La soddisfazione del cliente e la fidelizzazione Elementi di negoziazione: tipi, fasi e tecniche
Lingua inglese tecnica in ambito dell'autoriparazione (schemi elettrici, elettronici e meccanici)	Terminologia tecnica di settore Lettura del "labelling"
UF 2	
DIAGNOSI TECNICA E STRUMENTALE DEGLI PNEUMATICI	
Durata: 50 ore (di cui almeno 15 ore di stage)	
Competenza – Effettuare la diagnosi tecnica e strumentale degli pneumatici	
CONOSCENZE ESSENZIALI	SAPERI
Tecniche e metodi per eseguire, leggere e interpretare il check up sullo stato di pneumatici e cerchi	Controllo visivo di pneumatici e cerchi e lettura della documentazione di riferimento Controllo di spie, anomalie e stato del veicolo Specifiche tecniche del veicolo (es. alimentazione, ecc.) Organizzazione delle informazioni del veicolo nella scheda cliente Tecniche e strumenti di diagnostica
Tipologie, caratteristiche e prestazioni degli pneumatici in rapporto alla destinazione tecnica e di utilizzo sullo specifico veicolo	Tecniche di gonfiaggio Tipologie di pneumatico Sistemi di aderenza per pioggia, neve, ghiaccio e pneumatico quattro stagioni

Tecnologia dello pneumatico (indici di carico, codici di velocità, misure ed equivalente dimensionali)	Tecnologia, caratteristiche e specifiche dello pneumatico Normativa specifica sul sistema ruota
UF 3	
RIPARAZIONE, MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE PNEUMATICI	
Durata: 100 ore (di cui almeno 30 ore di stage)	
Competenza – Riparare, mantenere e sostituire pneumatici e cerchi	
CONOSCENZE ESSENZIALI	SAPERI
Elementi di meccanica	Conoscenza del sottoscocca
Procedure di smontaggio e montaggio di parti meccaniche ed elettroniche	Elementi di tecnologia meccanica, elettrotecnica, elettronica legati al sistema ruota
Procedura di montaggio/smottaggio pneumatici e cerchi	Tecniche di utilizzo dello smontagomme Procedura di smontaggio/montaggio di pneumatici
Procedure per la riparazione, sostituzione e manutenzione degli pneumatici	Tecniche di intervento e di ripristino Analisi della fattibilità della riparazione e valutazione del danno Tecniche di riparazione degli pneumatici Tecniche di sostituzione degli pneumatici Tecniche di manutenzione degli pneumatici
Software per la convergenza	Software per la convergenza
Procedure per la convergenza e l'allineamento ruote	Elementi di geometria tecnica del veicolo Registrazione e messa a punto degli angoli caratteristici delle ruote
Modalità di utilizzo di strumenti per la misurazione e la regolazione di convergenza, pressione e bilanciatura	Tecniche di gonfiaggio Tecniche di utilizzo dell'equilibratrice Analisi dei dati rilevati dalla strumentazione Ottimizzazione di accoppiamento del sistema ruota
STAGE	
Durata: 75 ore	
Lo stage dovrà riguardare gli argomenti trattati all'interno delle tre Unità Formative, in modo proporzionale alla durata e alla complessità delle stesse.	

PROVA FINALE

Durata: 12 ore

Descrizione:

La PCV è costituita da una prova tecnico-scientifica, una prova pratica relativa al riconoscimento delle attrezzature e componenti e una prova pratica che ripercorre le diverse fasi lavoro.

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo ai sensi dell'articolo 2 della legge 11 dicembre 2012 n. 224, come modificato dall'articolo 1, comma 1132, punto d), della legge 205/2017, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sugli *standard minimi* dei corsi di qualificazione professionale per Responsabile Tecnico delle attività di Carrozzeria e Gommista.

Rep. Atti n. *124/CSR*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 12 luglio 2018;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 122, recante "Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione" e in particolare l'articolo 7, comma 2, lett. b), il quale prevede che il responsabile tecnico deve aver frequentato, con esito positivo, un apposito corso regionale teorico-pratico di qualificazione, seguito da almeno un anno di esercizio dell'attività di autoriparazione, come operaio qualificato, alle dipendenze di imprese operanti nel settore nell'arco degli ultimi cinque anni;

VISTA la legge 11 dicembre 2012, n. 224, recante : Modifica all'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n.122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione", la quale prevede, all'articolo 2, che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adeguano i programmi e le modalità di svolgimento dei corsi regionali, previa definizione di livelli minimi comuni, mediante accordo in sede di Conferenza Stato- Regioni, sentite le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 " Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"; con cui all'art.1, comma 1132, punto d) sono state apportate modifiche in materia di attività di autoriparazione, ed in particolare con cui si prevede che entro il 1 luglio 2018 le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano attivino i corsi regionali di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b), della legge 5 febbraio 1992 n. 122, per le attività di meccatronico, carrozziere e gommista previa definizione di livelli minimi comuni mediante Accordo stipulato in sede di conferenza Stato-Regioni, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

VISTA l'intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi, sancita dalla Conferenza Stato- Regioni nella seduta del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR);

VISTO l'accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'istruzione e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sancito dalla Conferenza Stato -Regioni nella seduta del 27 luglio 2011 (Rep. Atti n. 137/CSR);





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO l' accordo fra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sullo standard professionale e formativo del tecnico meccatronico delle autoriparazioni, sancito nella seduta del 12 giugno 2014 (Rep. Atti n. 70/CSR);

CONSIDERATO che, nel corso della riunione tecnica del giorno 4 luglio 2018, sono state concordate delle modifiche al documento allegato allo schema di accordo;

VISTA la nota del 5 luglio 2018, diramata in pari data, con la quale le Regioni hanno trasmesso il testo modificato secondo quanto concordato in riunione tecnica;

VISTA la nota in data 5 luglio 2018, diramata in pari data da questo Ufficio di Segreteria, con cui il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha comunicato di non avere ulteriori osservazioni da formulare in ordine al testo così come modificato;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'accordo nella versione concordata nella riunione tecnica del 4 luglio 2018;

SANCISCE ACCORDO

ai sensi dell'articolo 2 della legge 11 dicembre 2001 n. 224, come modificato dall'articolo 1, comma 1132, punto d) della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sugli standard minimi dei corsi di qualificazione professionale per Responsabile Tecnico delle attività di Carrozzeria e Gommista nelle formulazioni di cui alle appendici A e B che, allegate al presente atto, ne costituiscono parte integrante.

IL SEGRETARIO
Antonio Maddeo



IL PRESIDENTE
Sen. Erika Stefani

Premessa

La legge n. 224/2012 aveva disposto la modifica della legge 122/1992 in materia di attività di autoriparazioni, individuando le attività di:

- A) meccatronica;
- B) carrozzeria;
- C) gommista

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera b), della legge n. 122/1992, come modificata dalla legge 224/2012, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, hanno provveduto alla definizione degli standard per la formazione, nonché alla programmazione e organizzazione dei corsi sulla base dei fabbisogni localmente rilevati, per "Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni", nel rispetto degli elementi minimi comuni definiti dall'Accordo Stato Regioni del 12 giugno 2014 e sulla base delle disposizioni vigenti in materia di formazione professionale.

Con la legge n. 205/2017 sono state apportate alcune modifiche alla legge 224/2012 evidenziate peraltro dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3703/C del 9 gennaio 2018. Si tratta, in particolare, dell'obbligo per le Regioni di attivare i corsi teorico pratici di qualificazione previsti dall'art. 7, comma 2, lettera b) della legge 5 febbraio 1992, n. 122 per tutte le tre attività di meccatronica, gommista e carrozziere.

La norma stabilisce, altresì, che per le imprese di autoriparazione, già iscritte nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane e abilitate per una o più attività di autoriparazione, la frequentazione con esito positivo dei corsi regionali di qualificazione, consente l'immediata abilitazione del responsabile tecnico relativamente all'abilitazione non posseduta. La norma ha quindi eliminato anche l'obbligo che sussisteva a carico di tali responsabili tecnici, dello svolgimento di un anno di attività come operai qualificati alle dipendenze di una impresa del settore.

Alla luce di tali modifiche normative, il presente documento riporta negli allegati A e B gli standard professionali e i requisiti minimi formativi delle due figure (carrozziere e gommista) previste dalla disciplina dell'autoriparazione. Per esse è stato previsto un modulo formativo comune anche alla figura del Tecnico meccatronico delle autoriparazioni e moduli formativi specifici riferiti alle due categorie di attività, in modo tale da consentire alle imprese già operanti l'eventuale acquisizione delle sole competenze relative all'abilitazione non posseduta.

I corsi di formazione sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20/03/2008, e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.



ALLEGATO A

CARROZZIERE

DESCRIZIONE DELLA FIGURA

Il responsabile tecnico per l'attività di carrozziere è in grado di riconoscere le esigenze del cliente, di diagnosticare danni al telaio e/o alla carrozzeria e ai cristalli del veicolo, di pianificare e operare gli interventi necessari a sostituire e riparare le parti danneggiate del veicolo attraverso tecniche di sabbiatura, battitura, stuccatura e carteggiatura, di effettuare la verniciatura e la lucidatura del veicolo, provvedendo, infine, a effettuare le verifiche di collaudo previste prima della riconsegna del veicolo al cliente, in ottemperanza a quanto richiesto dalla legislazione vigente per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di carrozziere.

DESCRIZIONE DELLO STANDARD PROFESSIONALE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, della L. 224/2012, si individuano i seguenti ambiti di competenza, articolati in abilità minime e conoscenze essenziali.

1. Gestione dell'attività di autoriparazione;
2. Diagnosi tecnica e strumentale di carrozzeria, telaio e cristalli
3. Riparazione e manutenzione di carrozzeria, telaio e cristalli;

Riferimento Atlante del lavoro e delle qualificazioni

ADA.7.59.176 - Riparazione della carrozzeria di veicoli a motore

Settore: Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

Sequenza di processo: Riparazione e manutenzione di veicoli a motore ed assimilati

UP associate all'ADA: 6.2.1.8.1 - Carrozzeri

EQF: livello 3¹

¹ Il livello EQF è riportato a titolo indicativo nelle more della procedura di referenziazione di cui al DM 8 gennaio 2018 "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13"



MODULO COMUNE	
1. GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI AUTORIPARAZIONE - 100 ore	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> - Adottare criteri di pianificazione e organizzazione del lavoro - Applicare le normative di sicurezza e ambientali specifiche per il settore - Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione con i clienti per rilevare le informazioni utili a definire lo stato del veicolo - Applicare tecniche per la preventivazione di costi e tempi 	<ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza sul lavoro: normativa, modalità di comportamento e gestione sicura del luogo di lavoro - Normativa di settore, Codice della strada - Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio delle attività di autoriparazione - Officina di autoriparazione: strumenti, tecnologie e lavorazioni - Tecniche di ascolto e comunicazione - Lingua inglese tecnica in ambito dell'autoriparazione (schemi elettrici, elettronici e meccanici)

MODULI SPECIFICI	
2. DIAGNOSI TECNICO/STRUMENTALE DI CARROZZERIA, TELAIO E CRISTALLI 60 ore	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> - Identificare le componenti danneggiate di telaio, carrozzeria e cristalli - Valutare l'entità del danno – lieve/grave - Determinare le possibili alternative di sostituzione e/o riparazione delle parti danneggiate - Individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali necessarie alla manutenzione, sostituzione e riparazione di parti della carrozzeria, del telaio o dei cristalli 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche e metodi per eseguire, leggere e interpretare il check up sullo stato del veicolo - Tecniche di diagnosi difettosità funzionali ed estetiche della carrozzeria - Elementi di tecnologia dell'autovettura per la corretta esecuzione di operazioni meccaniche elementari su elementi di telaio e di carrozzeria e sui cristalli - Materiali metallici: caratteristiche tecniche, tipologie e proprietà

3. RIPARAZIONE E MANUTENZIONE CARROZZERIA, TELAIO E CRISTALLI 120 ore	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche di raddrizzatura e livellamento del telaio e della scocca 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche e attrezzature di smontaggio/assemblaggio della



<p>con l'impiego del banco di riscontro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricostruire le parti sensibilmente danneggiate, effettuando correttamente le operazioni di taglio, sagomatura e saldatura - Eseguire operazioni di stacco e riattacco dei cristalli, con prove di ermeticità e tenuta - Applicare tecniche di pre-trattamento delle superfici da verniciare - Individuare e adottare idonee tecniche di verniciatura, essiccazione e lucidatura a seconda dei materiali da trattare - Identificare la rispondenza della tipologia di verniciatura eseguita agli standard qualitativi definiti dalle diverse case automobilistiche - Regolare e utilizzare apparecchiature tintometriche per la preparazione delle vernici da applicare - Applicare tecniche e procedure per la verifica e il collaudo delle parti sostituite o riparate 	<p>carrozzeria e delle parti accessorie degli autoveicoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - Processi di raddrizzatura e livellamento di telaio e carrozzeria - Lavorazioni manuali al banco - Processi di formatura e di separazione delle lamiere - Procedure, metodiche, tecniche di saldatura - Tecniche e procedure di pulizia, mascheratura e carteggiatura anche delle parti non metalliche del veicolo - Tecniche di diluizione e filiazione delle vernici - Sistemi e processi di verniciatura e lucidatura del veicolo - Caratteristiche e modalità di applicazione dei principali prodotti vernicianti, dei solventi, dei pigmenti, abrasivi, ecc. - Tecniche e apparecchiature per l'essiccazione delle vernici - Caratteristiche delle tipologie di vernici da utilizzare (metallizzate e non, a base d'acqua, pastello) e dei sistemi tintometrici
---	--

REQUISITI MINIMI DEI PERCORSI DI FORMAZIONE

La durata minima dei percorsi standard è di 280 ore con una quota di stage pari al 30% del monte ore complessivo, al netto dell'esame finale.

Il modulo formativo riferito alla prima area di competenza "Gestione dell'attività di autoriparazione" può essere svolto anche attraverso e-learning, con modalità che ne consentano la tracciabilità.

E' consentito un massimo di assenze pari al 20% del monte ore complessivo.

Ai sensi dell'art 3 comma 2 della legge 11 dicembre 2012 , n. 224, i responsabili tecnici delle imprese già iscritte nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane e abilitate alle attività di meccatronica o a quella di gommista, qualora non siano in possesso di almeno uno dei requisiti tecnico-professionali previsti dalle lettere a) e c) del comma 2 dell'articolo 7 della citata legge n. 122 del 1992, devono frequentare il percorso formativo, limitatamente alle competenze relative all'abilitazione professionale non posseduta. Pertanto per questi soggetti non è necessaria la frequenza del modulo comune "Gestione dell'attività di autoriparazione", pari a 100 ore e pertanto la durata minima del corso di formazione è pari a **180 ore**. Lo stage è obbligatorio nella misura del 30% del monte ore di frequenza previsto.

Gli attestati di Qualifica professionale triennale del sistema leFP di "Operatore alla riparazione di veicoli a motore" indirizzo "Riparazione di carrozzeria" nonché del Diploma tecnico professionale quadriennale di "Tecnico riparatore dei veicoli a motori" di cui all'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 27 luglio 2011 {Rep. Atti n. 137/CSR) hanno valore di qualificazione professionale di "Tecnico per l'attività di carrozzeria" ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. b) della legge 5 febbraio 1992, n. 122 e s.m.i.



Sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e del relativo esame i soggetti in possesso di una qualificazione professionale regionale riconducibile all' ADA.7.59.176 - Riparazione della carrozzeria di veicoli a motore del QNQR².

In coerenza con l'attività di manutenzione del repertorio di leFP, attualmente in corso, con successivo Accordo in Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome sono definiti le durate e i contenuti dei percorsi integrativi e/o speciali per coloro che hanno conseguito specifici titoli di qualifica e/o di diploma professionale del sistema di leFP, espressamente individuati. Parimenti sono definite le corrispondenze con i percorsi integrativi e speciali previsti nell'accordo del 12 giugno 2014 relativo al Tecnico mecatronico delle autoriparazioni.

Sono fatte salve le disposizioni delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano inerenti il riconoscimento di crediti formativi che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata dei percorsi formativi limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo per competenze acquisite in percorsi formativi e/o professionali.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- diciotto anni ovvero età inferiore purché in possesso di Qualifica professionale acquisita in attuazione del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- diploma di scuola secondaria di 1° grado.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno di livello A2, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

ESAME FINALE

Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

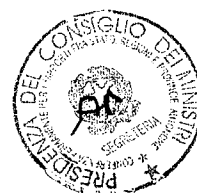
L'esame è finalizzato a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali previste dal corso, nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. n.13 del 2013 e dal D.I. del 30 giugno 2015.

L'esame deve essere organizzato e gestito secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono alla definizione della composizione delle commissioni d'esame e delle prove di esame nel rispetto della propria regolamentazione e della normativa vigente in materia.

CERTIFICAZIONE RILASCIATA

² QNQR: Quadro Nazionale delle qualificazioni regionali <http://atlantelavoro.inapp.org/>



Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione professionale per Tecnico per l'attività di carrozziere delle autoriparazioni, nel rispetto dei format allegati al DM 30 giugno 2015.
Il mancato superamento dell'esame finale non consente il rilascio dell'attestato di qualificazione.



ALLEGATO B

GOMMISTA

DESCRIZIONE DELLA FIGURA

Il responsabile tecnico per l'attività di gommista è in grado di riconoscere le esigenze del cliente, di diagnosticare, pianificare e operare gli interventi necessari su pneumatici e cerchioni e di effettuare l'equilibratura delle ruote e il collaudo del veicolo, in ottemperanza a quanto richiesto dalla legislazione vigente per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di gommista.

DESCRIZIONE DELLO STANDARD PROFESSIONALE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, della L. 224/2012, si individuano i seguenti ambiti di competenza, articolati in abilità minime e conoscenze essenziali.

1. Gestione dell'attività di autoriparazione;
2. Diagnosi tecnica e strumentale di pneumatici e cerchioni;
3. Riparazione e manutenzione di pneumatici e cerchioni;

Riferimento Atlante del lavoro e delle qualificazioni

ADA.7.59.174 - Riparazione e sostituzione delle ruote (cerchioni e pneumatici)

Settore: Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

Sequenza di processo: Riparazione e manutenzione di veicoli a motore ed assimilati

UP associate all'ADA: 6.2.3.1.2 - Gommisti

EQF: livello 3³

³ Il livello EQF è riportato a titolo indicativo nelle more della procedura di referenziazione di cui al DM 8 gennaio 2018 "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13"



MODULO COMUNE	
1. GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI AUTORIPARAZIONE 100 ore	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> - Adottare criteri di pianificazione e organizzazione del lavoro - Applicare le normative di sicurezza e ambientali specifiche per il settore - Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione con i clienti per rilevare le informazioni utili a definire lo stato del veicolo - Applicare tecniche per la preventivazione di costi e tempi 	<ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza sul lavoro: normativa, modalità di comportamento e gestione sicura del luogo di lavoro - Normativa di settore, Codice della strada - Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio dell'attività di autoriparazione - Officina di autoriparazione: strumenti, tecnologie e lavorazioni - Tecniche di ascolto e comunicazione - Lingua inglese tecnica in ambito dell'autoriparazione (schemi elettrici, elettronici e meccanici)

MODULI SPECIFICI	
2. DIAGNOSI TECNICO STRUMENTALE DEGLI PNEUMATICI 50 ore	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> - Identificare i danni a pneumatici e cerchi - Valutare la riparabilità del danno - Determinare le possibili alternative di sostituzione e/o riparazione delle parti danneggiate - Individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali necessarie alla sostituzione e riparazione di pneumatici 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche e metodi per eseguire, leggere e interpretare il check up sullo stato di pneumatici e cerchi - Tipologie, caratteristiche e prestazioni degli pneumatici in rapporto alla destinazione tecnica e di utilizzo sullo specifico veicolo - Tecnologia dello pneumatico (indici di carico, codici di velocità, misure ed equivalenze dimensionali)



3. RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE PNEUMATICI

100 ore

Abilità minime	Conoscenze essenziali
<ul style="list-style-type: none">- Applicare il fungo e la topa per la riparazione delle forature che rientrano entro i limiti di riparabilità- Applicare le tecniche di assemblaggio e gonfiamento degli pneumatici, curando che la pressione di esercizio sia conforme con i valori specificati dal costruttore del veicolo- Utilizzare appositi sostegni (ponte di sollevamento o cavalletti) per rimuovere lo pneumatico dalla ruota- Applicare tecniche di rimontaggio dello pneumatico al fine di ottimizzare tenuta e comfort della vettura- Verificare che gli pneumatici selezionati per la sostituzione siano conformi ai requisiti di legge e alle istruzioni del costruttore per il veicolo in oggetto- Provvedere alla sostituzione delle valvole- Applicare le procedure per l'esecuzione del corretto bilanciamento degli pneumatici e dell'assetto della vettura, in caso di vibrazioni, sfarfallamento o usura eccessiva o irregolare- Utilizzare strumenti e attrezzature al fine di regolare l'allineamento e la convergenza delle ruote- Utilizzare gli appositi contrappesi di bilanciatura al fine di ottenere la giusta equilibratura delle ruote- Utilizzare software per convergenza ruote- Applicare tecniche e procedure per la verifica e il collaudo degli pneumatici sostituiti e riparati	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di meccanica- Procedura di smontaggio e montaggio di parti meccaniche ed elettroniche- Procedura di montaggio/smontaggio pneumatici e cerchi- Procedure per la riparazione, sostituzione e manutenzione degli pneumatici- Software per la convergenza- Procedure per la convergenza e l'allineamento ruote- Modalità di utilizzo di strumenti per la misurazione e la regolazione di convergenza, pressione e bilanciatura

REQUISITI MINIMI DEI PERCORSI DI FORMAZIONE

La durata minima dei percorsi standard è di 250 ore con una quota di stage pari al 30% del monte ore complessivo, al netto dell'esame finale.

Il modulo formativo riferito alla prima area di competenza "Gestione dell'attività di autoriparazione" può essere svolto anche attraverso e-learning, con modalità che ne consentano la tracciabilità.

E' consentito un massimo di assenze pari al 20% del monte ore complessivo.

Ai sensi dell'art 3 comma 2 della legge 11 dicembre 2012 , n. 224, i responsabili tecnici delle imprese già iscritte nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane e abilitate alle attività di meccatronico o a quella di carrozziere, qualora non siano in possesso di almeno uno dei requisiti tecnico-professionali previsti dalle lettere a) e c) del comma 2 dell'articolo 7 della citata legge n. 122 del 1992, devono frequentare il percorso formativo, limitatamente alle competenze



relative all'abilitazione professionale non posseduta. Per questi soggetti non è necessaria la frequenza del modulo comune "Gestione dell'attività di autoriparazione", pari a 100 ore e pertanto la durata minima del corso di formazione è pari **150 ore**. Lo stage è obbligatorio nella misura del 30%, del monte ore da frequentare.

Sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e del relativo esame i soggetti in possesso di una qualificazione professionale regionale riconducibile all' ADA .7.59.174 - Riparazione e sostituzione delle ruote (cerchioni e pneumatici) del QNQR.

In coerenza con l'attività di manutenzione del repertorio di leFP, attualmente in corso, con successivo Accordo in Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome sono definiti le durate e i contenuti dei percorsi integrativi e/o speciali per coloro che hanno conseguito specifici titoli di qualifica e/o di diploma professionale del sistema di leFP, espressamente individuati. Parimenti sono definite le corrispondenze con i percorsi integrativi e speciali previsti nell'accordo del 12 giugno 2014 relativo al Tecnico mecatronico delle autoriparazioni.

Sono fatte salve le disposizioni delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano inerenti il riconoscimento di crediti formativi che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata dei percorsi formativi limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo per competenze acquisite in percorsi formativi e/o professionali.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- diciotto anni ovvero età inferiore purché in possesso di Qualifica professionale acquisita in attuazione del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- diploma di scuola secondaria di 1° grado.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno di livello A2, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

ESAME FINALE

Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

L'esame è finalizzato a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali previste dal corso, nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. n.13 del 2013 e dal D.I. del 30 giugno 2015.

L'esame deve essere organizzato e gestito secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono alla definizione della composizione delle commissioni d'esame e delle prove di esame nel rispetto della propria regolamentazione e della normativa vigente in materia.



CERTIFICAZIONE RILASCIATA

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione professionale per Tecnico per l'attività di gommista delle autoriparazioni, nel rispetto dei format allegati al DM 30 giugno 2015.

Il mancato superamento dell'esame finale non consente il rilascio dell'attestato di qualificazione.

